

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 61 (1992)  
**Heft:** 2

**Artikel:** La nuova veste dei "Quaderni grigionitaliani"  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-47283>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## La nuova veste dei «Quaderni grigionitaliani»

Per tradizione i Quaderni grigionitaliani cambiano periodicamente la veste tipografica. A questo scopo l'anno scorso si sono invitati grafici e artisti delle nostre Valli a inoltrare al Comitato Direttivo della PGI il progetto per una nuova copertina secondo determinati criteri. Vincitore del concorso è risultato Michele Jannuzzi di Roveredo con il progetto che è stato realizzato e che lui stesso ha presentato con le seguenti parole.

«Una rivista di cultura non abbisogna di un'immagine abbagliante per attrarre il consumatore dagli espositori delle edicole. Essa necessita, bensì, di un'immagine che attraverso la sua sobrietà enfatizzi lo specifico dei suoi contenuti.

Condividendo una scelta unicamente tipografica ho slittato il tema compositivo dal fronte al retro della copertina, ottenendo una copertina «minima», ma elegante nei rapporti formali. Essa è compo-

sta dal nome e da un richiamo astratto che ci trascina sul retro rivelandoci la sigla della rivista stessa.

La scelta di un *Garamond italic* è per sottolineare l'aspetto corsivo di *Quaderni* e quella di un *Bodoni* è per rimarcare l'origine latina di *Grigionitaliani*.

Infine al colore, che sempre cambia, è delegato il compito di esprimere l'unicità di ogni numero sia visibilmente che nella forma scritta».

Solo in quest'ultimo punto, e per ragioni economiche, si è dovuti scendere a un compromesso: il colore si cambierà ogni anno, ma anche così ha una sua funzione pratica e simbolica.

Stando ai commenti uditi e alle prime reazioni sulla stampa la copertina è piaciuta e noi ci felicitiamo con il giovane artista per l'idea originale e l'ottima realizzazione.